

Rissa « gigante » fra fascisti e autonomi

NAPOLI — Rissa gigante a Napoli, al quartiere Vomero, fra fascisti e autonomi e ventiquattro di questi ultimi — dopo un fermo di alcune ore (hanno passato la notte in questura) — sono stati denunciati a piede libero per rissa aggravata e porto d'armi improprie, mentre proseguono le indagini per identificare i fascisti.

Alle 23 al centro operativo della questura è giunta una telefonata. Un cittadino segnalava che in una strada del quartiere Vomero nei pressi dei magazzini 'Standa una quarantina di giovani si stavano picchiando. Alcune volanti convergevano sul luogo indicato e quando arrivavano vedevano una ventina di giovani scappare in direzione di una piazza adiacente e di lì rifugiarsi in un giardinetto pubblico.

La manovra « diversiva » dei giovani e la successiva fuga servivano a poco in quanto le volanti e i rinforzi giunti nel frattempo circondavano completamente il giardinetto e portavano tutti in questura.

Qui i ventiquattro giovani, fra cui cinque ragazze, venivano identificati e tutti risultavano appartenenti ad autonomia operaia. Mentre si cercavano le ragioni dello scontro avvenuto poco prima alla polizia si presentavano tre netturbini che denunciavano « il furto » di tre scope. Gli autonomi avevano strappato dalle loro mani gli attrezzi e spezzati i manici avevano usato questi rudimentali arnesi per picchiare i fascisti che li avevano aggrediti.

Veniva così a galla la precisa dinamica dei fatti. Gli autonomi stavano affiggendo dei manifesti quando una squadraccia li aveva aggrediti. I giovani che non avevano nessun modo di difendersi, hanno brandito le scope e con queste avevano messo in fuga i fascisti, poco prima dell'arrivo della polizia.

I giovani dopo aver passato una notte in questura, ieri mattina sono stati rilasciati. L'accusa per tutti loro è quella di rissa aggravata e porto d'armi improprie.